

Settantamila spettatori sulle gradinate dell'Olimpico Emozionante lotta in Roma-Milan: 1-1

Le fasi della partita Segna Sormani (con un goal discusso) risponde Taccola

I rossoneri attaccano e spremano occasioni da rete nel primo tempo - Reazione dei giallorossi - Scortettezze di Rivera

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina. Un naturo lancio di arance e di monete ha accolto l'arbitro Lo Bello al termine di Roma-Milan: il pubblico protestava per il goal di Sormani, forse realizzato in fuori gioco. Nonostante la sua mole, Lo Bello è passato indenne tra i proiettili, che hanno invece colpito il dirigente della Roma Scapigliati, mandandogli gli occhiali in frantumi. V'è stato un attimo di gran-

Cudicini con un preciso colpo di testa. A questo punto il Milan ha rischiato addirittura di perdere l'incontro. Sorretta dal tifo della folla trabocchevole che minacciava di degenerare in un'esplosione di violenza, la Roma si è resa molto pericolosa. Cordova, Capello e Peirò, riuscivano a conquistare la fascia del centro campo. Ne traevano giovamento Taccola e soprattutto Landini che si vedeva parare da Cudicini un tiro magnifico.

L'atmosfera si è scaldata e c'è voluta l'abilità di Lo Bello per frenare l'agostismo che minacciava di degenerare. Al 35' l'ultima emozione. Durante una mischia sotto la rete giallorossa Rivera ha avuto la palla buona ma Pizzaballa è stato bravissimo a fermare in tutto il tiro scocciato da pochi passi. Cinque minuti dopo il capitano rossoneri sgambettava Ferrari che restava a terra ed era sostituito da Salvori.

Mario Bianchini

ROMA: Pizzaballa; Sirena, Carpenetti; Ferrari, Cappelli, Santarini; Peirò, Taccola, Landini II, Capello, Cordova. (Secondo portiere: Ginulfi, nr. 13: Salvori).

MILAN: Cudicini; Anquillotti, Trapattini; Rosato, Maltrasi, Maldera; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. (Secondo portiere: Belli; numero 13: Fogli).

Arance e monete (dirette all'arbitro Lo Bello) colpiscono e feriscono un dirigente romanista

Il consigliere Scapigliati raggiunto al viso da un «cento lire» che gli ha rotto gli occhiali - Il dramma di Prati, ex goleador

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina. Un naturo lancio di arance e di monete ha accolto l'arbitro Lo Bello al termine di Roma-Milan: il pubblico protestava per il goal di Sormani, forse realizzato in fuori gioco. Nonostante la sua mole, Lo Bello è passato indenne tra i proiettili, che hanno invece colpito il dirigente della Roma Scapigliati, mandandogli gli occhiali in frantumi. V'è stato un attimo di gran-

de tensione: sia in campo sia dalle tribune tutti hanno creduto che il dirigente fosse stato ferito da un sasso. Proprio Lo Bello ha sdrammatizzato l'accaduto: l'arbitro è stato il primo a soccorrere Scapigliati, rimasto leggermente contuso non da un sasso ma dal lancio di una moneta da 100 lire.

Il terzo dramma di Roma-Milan si è svolto durante l'incontro terminato con un pareggio che ha accontentato più Rocco che Herrera. E' il dramma di Pierino Prati. Ieri, il giovane attaccante ha giocato una buona partita, ma ha sciupato banalmente tre palloni che era molto più facile mandare dentro che fuori la rete. L'altra notte, Prati realizzava gol da tutti gli angoli, in tutte le occasioni; lo chiamavano «Pierino la peste» perché faceva impazzire i difensori, perché ammicciava i portieri più famosi. Primo dei cannonieri nello scorso campionato, quest'anno ha realizzato solo 4 reti, non rie-

scendo più a trovare la via del gol. «E' un periodo nero, mi va tutto storto», ha detto il giocatore negli spogliatoi al termine della partita. Aveva la testa bassa e le spalle curve: era l'ombra dell'attista tanto disinvolto e sicuro da sembrare irritante.

Un altro sconfitta di Roma-Milan è Angelo Sormani, un ex a acila Roma. La società giallorossa lo comprò nel '63-'64 dal Mantova per mezzo miliardo. Ebbe una annata balorda, e l'anno dopo la Ro-



Il dirigente romanista Scapigliati, colpito al viso da una moneta, soccorso dall'arbitro Lo Bello (Tel. a «Stampa Sera»)

Un rigore lancia il Cagliari alla vittoria sul Pisa: 3 a 0

I toscani hanno fermato per tutto il primo tempo l'attacco sardo - Rimasti in dieci dopo il «penalty» (Manservigi espulso per proteste) i pisani sono crollati nel finale

Cagliari, lunedì mattina. Anche il Pisa è stato sconfitto all'Amstora dal lanciatissimo Cagliari. Solo nel secondo tempo e su calcio di rigore i cagliaritari sono però riusciti a forzare la difesa toscana. Nella circostanza del rigore, dopo la trasformazione di Riva, i pisani hanno protestato energicamente e l'arbitro ha espulso Manservigi. Ridotto in dieci il Pisa non aveva più speranze ed infatti per il Cagliari da quel momento è divenuto tutto più facile, ed altre due volte i leaders della classifica sono andati in goal con Boninsegna e con Cera.

Il Pisa si è rivelato avversario più difficile del previsto, anche perché in realtà gli attaccanti cagliaritari Riva e Boninsegna, più il primo che il secondo, non sono apparsi nelle migliori condizioni. Fra l'altro nel primo tempo la manovra del Cagliari è apparsa debole sulle ali poiché Riva giocava da seconda punta fissa al centro dell'area pisana, mentre Nenè, che è un'ala tattica, spaziava in altri settori del campo.

Nel secondo tempo il Cagliari, come è ormai sua consuetudine, dava fondo alle sue risorse fisiche e tecniche ed il Pisa, di fronte all'offensiva avversaria, si trovava subito in imbarazzo, cosicché al 9' si giungeva all'occasione del rigore. Azione Brugnara-Boninsegna-Brugnara e palla respinta di pugno un metro dentro l'area da Mascalaito, ormai tagliato fuori. Piccolo concesso senza esitazioni la massima punizione, che Riva trasformava col suo micidiale sinistro. I pisani protestavano, e come già detto, l'arbitro espulsa Manservigi. Il goal e l'espulsione hanno praticamente deciso il successivo sviluppo dell'incontro, che ha preso ovviamente una piega tutta cagliaritana. Così altre due volte i rossoblu

sardi sono andati in goal, al 24' con Boninsegna, che ha girato di testa in rete un calcio d'angolo battuto da Brugnara ed al 35' con Cera.

Il Cagliari non ha in sostanza disputato una gran partita anche se la vittoria non può essere oscurata dal minimo dubbio sulla sua legittimità, tanto è parsa la differenza dei valori in campo. E' sembrato comunque che Riva, Boninsegna e Greotti fossero un tantino spenti.

m. g. CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Nicolai, Longo; Nenè, Brugnara, Boninsegna, Greotti, Riva. Dodicesimo: Reginato; tredicesimo: Tomasin.

PISA: Annibale; Lenzi, Gasparoni; Gasparini, Gonfiantini, Barontini; Guglielmino, Mascalaito, Manservigi, Jona, Piaceri. Dodicesimo: Breviglieri; tredicesimo: Federici.

PALERMO, lunedì mattina. Sotto una pioggia fastidiosa e su un terreno scivoloso, il Palermo ha battuto ieri per 2 a 1 il Lanerossi Vicenza, grazie alle reti di Pezzarolo e Ferrari che hanno segnato le due reti nel primo tempo. In vantaggio di due goals, il Vicenza è riuscito soltanto a ridurre le distanze nella ripresa con Cinesino.

PALERMO: Geotti; Maggioni, Furino; Lancini, Giubertoni, De Bellis; Pezzarolo, Landoni, Troia, Berceglino, Ferrari. (Secondo portiere: Cei; n. 13 Peruccini).

L. R. VICENZA: Bardini; Volpato, Piantani; Fontana, Carantini, Calosi; Gallina, Cinesino, Vitali, Biasolo, Ciccolini. (Secondo portiere: Lusi, n. 13 Romanzini).

Vano l'incitamento del pubblico a Fuorigrotta Juliano non basta: il Napoli fermato in casa (1-1) dal Varese

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina. Il Napoli ancora una volta ha deluso e molte speranze di ripresa sono andate perdute. Neppure a confronto con l'ultima squadra in classifica gli azzurri sono riusciti a strappare la vittoria. Soltanto un pareggio — uno a uno — ha concluso l'incontro con il Varese.

Invano i settantacinquemila spettatori hanno tentato con ogni mezzo di sostenere la squadra del cuore con urla ed incitamenti. Ma neppure il generoso conforto del pubblico ha salvato dallo sconfortante naufragio gli azzurri. Migliore uomo in campo, come sempre, Juliano, che ha realizzato al 29' del primo tempo il goal del pareggio. Il capitano si è prodigato con generosità per risolvere le sorti della squadra, ma da solo non ce l'ha fatta a portarla alla vittoria. Meritevole Canè che ha dato un certo tono all'incontro, mentre Altafini, non apparso in perfetta forma, è stato sostituito al 10' della ripresa da Salvi.

Nel primo tempo, il Varese è stato pronto a ribattere ogni pallone ed a sventare le insidie degli avversari. Con Cappellini, Golin e Leonardi, tre punte di non trascurabile possibilità, si è spinto spesso

in area azzurra minacciando la porta di Zoff. Al 7' del primo tempo Sogliano ha sfruttato un banale errore della difesa: Nardin con un goffo

passaggio all'indietro ha sbilanciato Zoff e Golin ne ha approfittato per tirare un potente raso terra che viene respinto sulla linea da Guarneri. Il pallone ha trovato pronto alla ribattuta Sogliano che non ha avuto difficoltà a segnare, portando la sua squadra in vantaggio.

A questo punto è mancata la reazione del Napoli. Altafini al 28' falliva clamorosamente il bersaglio su un corner di Canè. Il goal veniva tre minuti dopo ad opera di Juliano che raccoglieva un allungo di Canè ed a volo calciava in rete. Il primo tempo si chiudeva in parità. Nella ripresa il gioco è scaduto più di quanto era prevedibile e gli attacchi del Napoli hanno peccato comunque di lentezza e conclusione.

Adriaco Luise
Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana, Zurini, Guarneri, Bianchi, Canè, Juliano, Sala, Altafini (Salvi dal 10' della ripresa), Montefusco, Allenatore Chiappella; secondo portiere Cuman.

Varese: Da Pozzo; Rimba, Picchi, Leonardi, Tamborini, Cappellini, Della Giovanna, Golin. Allenatore Arcari; secondo portiere Carmignani; 13' giocatore Borghi.

Reti: nel primo tempo al 7' Sogliano, al 29' Juliano.



Altafini: un rientro deludente nel Napoli (Tel.)

Serie A - 11ª giornata La situazione

Il Cagliari, vittorioso per 3 a 0 sul Pisa, aumenta di un punto il suo vantaggio sul Milan, che ha pareggiato a Roma (1-1) e sulla Fiorentina, bloccata sullo 0 a 0 a Torino dal granata. Con ventisei goals fatti in 11 partite (di cui 15 da Riva) e con sole nove reti al passivo i sardi si presentano come i più qualificati aspiranti al titolo di «campioni d'inverno», se non ancora a quello, più consistente, di campioni d'Italia. Non v'è dubbio che il Cagliari in questo periodo è la squadra che gioca meglio e suscita i maggiori entusiasmi. A quattro punti da Milan e Fiorentina si trovano ora l'Inter, costrita al pareggio (1-1) a San Siro dall'Atalanta e il Palermo, la più forte finora delle neo-promosse in A, ancora imbattuta in casa, dove ieri ha sconfitto per 2 a 1 il Vicenza. Subito dopo un'altra recita, il Verona, che si è presa la grossa soddisfazione di battere (per 2 a 1) la Juventus e di raggiungerla in classifica, a pari punti con la Roma.

Questi i risultati

- Bologna-Sampdoria 0-0
Il risultato in bianco premia la solida difesa della squadra ligure (solo il Milan ha finora incassato meno reti) e denuncia ancora una volta la scarsa capacità di penetrazione dell'attuale Bologna.
- Cagliari-Pisa 3-0 (0-0)
Reti di Riva (su rigore), Boninsegna e Cera. Dopo un primo tempo equilibrato, all'inizio della ripresa il rigore e la espulsione, per proteste, del piano Manservigi hanno spianato la via al successo della capofila.
- Inter-Atalanta 1-1 (0-0)
Ha segnato Jair al 27' della ripresa. Due minuti dopo Lazzeri ha riportato a bergamaschi in pareggio. Poi Suarez si è fatto parare un rigore che poteva dare all'Inter un successo, alla resa dei conti, immeritato.
- Napoli-Varese 1-1 (1-1)
Passano prima i lombardi con Sogliano, risponde Juliano nella seconda metà del primo tempo. Il risultato non muta nel resto dell'incontro, prima della fine Salvi sostituisce Altafini.
- Palermo-Lanerossi 2-1 (2-0)
Alla fine del primo tempo tutto sembrava risolto a favore dei siciliani, in vantaggio di due reti, segnate da Felizzaro e Ferrari. Poi Cinesino ha accorciato di un goal e il Palermo ha faticato per condurre in porto il risultato pieno.
- Roma-Milan 1-1 (0-1)
Reti di Sormani nel primo tempo, di Taccola nel secondo. Ed anche l'insieme del gioco ha visto la prevalenza del Milan per metà incontro, della Roma per l'altra metà. Risultato giusto e un punto che fa comodo ad ambedue.
- Torino-Fiorentina 0-0
Il rientro di capitano Ferrini e l'aggressività di un Cambi particolarmente scatenato, hanno dato tono e vigore al gioco del granata, apparsi in netta ripresa rispetto alle ultime prestazioni.
- Verona-Juventus 2-1 (2-0)
Nel primo tempo i veneti hanno segnato due reti, con Bui e Petrelli, nel secondo i bianconeri hanno spaggiato un rigore, con Berceglino e realizzato un goal, poco prima della fine, con Anastasi.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI				
		In casa	Fuori casa	F.	P.					
		G.	V. N. P.	V. N. P.	F.	P.				
1. Cagliari	18	11	5	1	0	3	1	26	9	
2. Milan	16	11	4	1	0	2	3	13	5	
3. Fiorentina	16	11	4	1	1	2	3	10	8	
4. Inter	12	11	3	2	1	1	2	20	10	
5. Palermo	12	11	3	3	0	1	3	12	12	
6. Verona	11	11	4	0	1	0	3	17	14	
7. Juventus	11	11	2	2	2	2	2	14	12	
8. Roma	11	11	2	2	2	2	2	12	16	
9. Bologna	10	11	3	2	0	1	0	11	11	
10. Sampdoria	9	11	2	2	1	1	4	11	8	
11. Atalanta	9	11	2	3	0	2	4	10	14	
12. Napoli	9	11	2	3	1	0	2	8	13	
13. Pisa	8	11	3	2	1	0	0	13	18	
14. Lanerossi	8	11	3	1	2	0	1	4	7	
15. Torino	8	11	2	3	1	0	1	4	6	12
16. Varese	8	11	2	0	2	0	4	3	6	22

Totocalcio

Scheda vincente	Le quote
x Bologna-Sampdoria 0-0	Lire 5.067.500
x Cagliari-Pisa 3-0	13 I vincitori sono 80 (10 in Piemonte)
x Inter-Atalanta 1-1	
x Napoli-Varese 1-1	Lire 169.100
x Palermo-Lanerossi 2-1	12 I vincitori sono 2396 (168 in Piemonte)
x Roma-Milan 1-1	
x Torino-Fiorentina 0-0	
x Verona-Juventus 2-1	
x Bari-Foggia	
x Brescia-Como 3-1	
x Livorno-Ternana 2-1	
x Monfalcone-Piacenza 0-0	
x Pescara-L'Aquila 2-0	

Il monte premi è di Lire 810.805.982

vi offriamo **5.000** lire se volete radervi meglio

Portate il vostro vecchio rasoio elettrico di qualsiasi marca e tipo, anche fuori uso al vostro rivenditore. Ve lo valuterà 5.000 lire, acquistando il nuovo rasoio elettrico PHILIPS 3 special. Per l'uomo che vuole radersi velocemente, molto velocemente. Per l'uomo che ha la pelle delicata o la barba difficile. Per l'uomo moderno. Philips è il rasoio ideale, il rasoio che rade giovane.

ATTENZIONE: Allettatevi: questa offerta è limitata! Il vostro rivenditore PHILIPS vi offre 5.000 lire per un qualsiasi vecchio rasoio, acquistando il nuovissimo Philips 3 Special. Invece di pagare 16.500 lo pagherete soltanto L. 11.500.

PHILIPS-3

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO